

# Specialisti del fine linea

Lo scorso gennaio il gruppo Dosi tramite Baruffaldi Plastic Technology di Ferrara ha perfezionato l'acquisizione di Primac di Fusignano di Ravenna, specializzata nella produzione di macchine speciali e sistemi per il processo di estrusione. Grazie alle sinergie con le altre realtà del gruppo, l'azienda si propone come una delle realtà più complete per questo tipo di lavorazioni, puntando ad affermarsi sui nuovi mercati dei Paesi in via di sviluppo.

**F**orte specializzazione nei processi di fine linea dell'estrusione, capacità di sfruttare le sinergie tra le realtà del gruppo, investimenti in ricerca e sviluppo di soluzioni innovative e utilizzo delle più avanzate tecnologie di produzione. Punta su questi pilastri il gruppo Dosi per affermarsi come una delle realtà più dinamiche nel campo della produzione di tecnologie per l'estrusione delle materie plastiche. La storia del gruppo comincia nel 1929, quando viene fondata L'Officina da Fabbro Dosi. Oggi la Dosi Costruzioni Meccaniche, esegue carpenterie medio pesanti con una forte specializzazione nelle lavorazioni meccaniche di alesatura ad alto profilo tecnologico, settore nel quale l'azienda riesce ad imporsi per la capacità di eseguire lavorazioni estremamente precise nelle geometrie prismatiche, grazie all'impiego delle tecnologie meccaniche di ultima generazione. L'ingresso nel settore delle macchine per le materie plastiche è nel 2008, quando viene acquisita Baruffaldi Plastic

Technology di Ferrara, storica azienda che da oltre 50 anni opera nella produzione di filiere e macchine per l'estrusione dei profili plastici. «Operazione che da un lato ci ha permesso di differenziare le attività, dall'altro di estendere la nostra presenza su nuovi mercati geografici - spiega Alberto Dosi, Managing Director del Gruppo Dosi -. La caratteristica di Baruffaldi è di proporre prodotti di nicchia, grazie ai quali ha conquistato un'ottima reputazione a livello mondiale, in particolare nello sviluppo e produzione di macchine e sistemi per lavorazioni come punzonatura, taglio e fresatura dei profili. Baruffaldi è specializzato negli impianti per la produzione degli avvolgibili e per la punzonatura delle canalette elettriche da cablaggio ed installazione». Infine, tra la fine del 2011 e l'inizio del nuovo anno è stata perfezionata l'acquisizione di Primac, la cui sede è a Fusignano (Ravenna), con la quale il gruppo ha completato la propria offerta di tecnologia per l'estrusione, ora estesa anche al comparto delle tubazioni in materie plastiche.



## TECNOLOGIE PER IL FINE LINEA

Primac, infatti, è un'azienda con una grande specializzazione nella produzione di soluzioni per il fine linea dell'estrusione dei tubi. L'ampia gamma di tecnologie copre tutte le esigenze di questa fase di processo e comprende vasche di calibrazione sottovuoto per singola e doppia estrusione, vasche di raffreddamento, gruppi di traino, taglierine con diversi sistemi di taglio (ad inseguimento, con dischi o coltelli planari, per il taglio del tubo corrugato con ricerca in automatico al centro della gola), oltre ad apparecchiature per il collaudo dimensionale dei tubi e attrezzature per l'applicazione del rivestimento sulle tubazioni in PE per drenaggio.

Tra le tecnologie di punta, i sistemi per la fessurazione e per la foratura delle tubazioni corrugate. Nelle prime rientrano le fessuratrici automatiche della serie FS, a rotore rotante a 2,3 o 4 gruppi di lame di fessurazione, per tubi in PE da 110 a 1.200 mm di diametro. I sistemi sono dotati di controllo elettronico dell'angolo di fessurazione,



che può essere regolato in funzione dei diametri dei tubi da lavorare, rendendo l'operazione del cambio diametro molto semplice e veloce, e di banco di alimentazione tubi e supporti per la tubazione in entrata ed uscita. Le perforatrici serie PR, invece, coprono diametri da 50 a 400 mm. La particolarità di queste macchine è di eseguire l'operazione di perforazione con utensili ad asportazione automatica del materiale, sincronizzata all'interno della corrugazione. Per garantire elevate produttività, inoltre, i perforatori dispongono di dispositivi automatici per l'apertura degli utensili che evitano il fermo della linea.

«Sempre nel campo delle lavorazioni del tubo corrugato in PP e PE, proponiamo una delle tecnologie più innovative. Si tratta della S.R.M., una macchina per la giunzione dei tubi che esegue in automatico l'accoppiamento del manicotto e dotata di sistema, protetto da brevetto, di saldatura a riparto - spiega Dosi -. Una soluzione ad elevato rendimento, con il miglior rapporto investimento/prestazioni, disponibile per diametri da 400 a 1.200 mm e per barre della lunghezza di 6 e 12 m. A questa si aggiungono soluzioni più tradizionali, rappresentate dai sistemi di giunzione IAM realizzate sia nella versione per l'introduzione dell'anello di tenuta e del manicotto, sia per l'inserimento con saldatura per fusione».

## **SVILUPPO DELLE SINERGIE**

L'acquisizione della società rientra nel piano di crescita portato avanti dal gruppo e rafforza una scelta industriale che ne rappresenta uno dei punti di forza: la specializzazione nella progettazione e realizzazione su misura di tecnologie e macchine speciali, attività fortemente orientata su mercati di nicchia, ma ad alto valore aggiunto.

Decisivo per il raggiungimento di tali obiettivi è mettere a frutto le grandi sinergie, sia a livello di lavorazioni sia di progettazione e commerciale, che si possono attivare tra Primac e Baruffaldi. Un'opportunità decisiva per sviluppare nuove soluzioni in grado di rispondere sempre meglio alle richieste e alle esigenze del mercato. «In una fase economica nella quale le aziende hanno sempre meno risorse da investire, le principali richieste dei produttori di tubazioni e profili sono orientate verso macchine che garantiscano alti rendimenti e molto flessibili, in grado di coprire diverse esigenze di produzione, e con tempi di ammortamento brevissimi - prosegue Dosi -. Riteniamo, grazie alle competenze accumulate dagli uffici tecnici delle nostre aziende, di poter soddisfare pienamente questa domanda. Del resto, gran parte delle tec-



nologie che proponiamo già rispondono a tali requisiti. È una sfida molto importante alla quale, nonostante l'acquisizione sia stata conclusa di recente, stiamo già lavorando: al momento, ad esempio, stiamo sviluppando brevetti nel campo dell'estrusione del tubo in parete multipla per la realizzazione di un sistema che consentirà la produzione di tubazioni in polipropilene con una più elevata resistenza allo schiacciamento rispetto alle soluzioni oggi presenti sul mercato, pur utilizzando una minore quantità di materia prima». Altrettanto importanti i risvolti commerciali. «Coprendo l'intera gamma dell'estrusione, inoltre, possiamo proporci sul mercato come fornitori completi, requisito essenziale in particolare per aggredire i nuovi mercati dei Paesi in via di sviluppo, dove ancora non esiste una forte specializzazione tra produttori di profili e di tubazioni, nel senso che le realtà che operano in quelle aree in genere sono attive in entrambe i comparti - spiega Dosi -. Senza considerare che l'integrazione delle attività di acquisizione, lavorazione e montaggio porterà enormi benefici anche sotto il profilo dei costi di produzione».

## **LA VOCAZIONE ALL'EXPORT**

Con questo bagaglio di competenze e tecnologie, il gruppo punta a rafforzare la propria presenza sul mercato, con l'obiettivo di proseguire la sua espansione all'estero. «Storicamente siamo una realtà con una forte vocazione ad operare sui mercati internazionali, considerando che la maggior parte del nostro fatturato, pari a circa 10 milioni di euro, viene realizzato fuori dall'Italia. Nel corso degli ultimi anni la nostra presenza dai tradizionali mercati europei e mediorientale si è estesa anche alle aree dell'Estremo Oriente e del Sud America, in particolare verso le potenze economiche emergenti, Cina, India e Brasile, dove ad esempio siamo ORA presenti con una filiale diretta, Primac do Brasil, con sede a San Paolo - conclude Dosi -. Paesi che vivono una fase di forte espansione e dove gli investimenti in infrastrutture come reti acquedottistiche, fognarie, sistemi di drenaggio, sono destinati a crescere nei prossimi anni, offrendo grandi possibilità di sviluppo alle aziende che sanno lavorare bene. In questa politica intendiamo anche stringere rapporti di collaborazione, a tutti i livelli, di ricerca, industriale e commerciale, con gli altri grandi player italiani ed esteri del settore, in modo che, conservando sempre la nostra logica specialistica e di nicchia, possiamo andare a completare la gamma e gli assortimenti proposti da queste importanti realtà».